



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Pronto Soccorso: accogliere ed esserci sempre!

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A- Assistenza

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto, afferente al Programma "Tutti pronti nei Pronto Soccorso della Toscana" è focalizzato al miglioramento dei dati relativi alla percentuale di pazienti che abbandonano il Pronto Soccorso prima del termine del percorso. **L'obiettivo** è quello di educare pazienti e caregiver **allo svolgimento delle visite e degli accertamenti diagnostici per evitare che abbandonino il Pronto Soccorso prima di aver terminato il percorso di cura.**

Il Pronto Soccorso rappresenta una funzione di straordinaria importanza nell'ambito dell'offerta di salute, sia nel potenziale diagnostico che nella presenza contemporanea e sinergica di elevate professionalità e moderne tecnologie; è un servizio difficilmente sostituibile in risposta ad un bisogno soggettivamente percepito come urgente. La sua missione è quella di garantire a tutti gli utenti un'appropriata e rapida presa in carico di qualsiasi problema di salute.

Il Pronto Soccorso dell'AOUN è fra i più ricettivi in termini di numero di accesso. Il bacino di utenza delle strutture di emergenza pisane abbraccia tutta l'area vasta costiera e anche oltre. Nel Pronto Soccorso di Cisanello dal 2014 è stato destinato un locale, "La Stanza Rosa", atto ad accogliere le vittime di violenza. **Codice Rosa** è un percorso di accesso al Pronto Soccorso riservato a quelle fasce di popolazione più esposte a fenomeni di violenza, maltrattamento e abuso, come donne, minori, anziani, disabili, omosessuali e immigrati. Il progetto del Codice Rosa opera in sinergia con infermieri, ostetriche, medici, assistenti sociali, psicologi, oltre a magistrati e personale di Polizia Giudiziaria. Il loro intervento congiunto consente di accogliere e tutelare la persona vittima di violenza attraverso immediate cure mediche e sostegno psicologico, con procedure volte a tutelarne la riservatezza. È compito degli Operatori Volontari di Servizio Civile formare e informare l'utenza dell'importanza di non abbandonare il Pronto Soccorso affinché terminino il loro percorso diagnostico e di cura. Si identificano così le azioni di miglioramento delle tematiche relazionali ad ampio raggio (pazienti, familiari, cittadini e interne al team) come obiettivi che risultano fondamentali per ogni Azienda.

Il paziente che si presenta in Pronto Soccorso è accompagnato generalmente da un componente della famiglia, che attende negli spazi comuni dove la preoccupazione accomuna tutti e talvolta, se non gestita bene, può amplificare il livello di percezione negativa del momento e il senso di disorientamento.

In quest'ottica l'attività di accoglienza nei confronti di pazienti ed accompagnatori riveste un ruolo rilevante.

Uno degli aspetti più significativi del progetto è rappresentato dalla necessità di potenziare i servizi di accoglienza e informazione ai caregiver, definendo l'accoglienza come quel processo relazionale che si realizza all'arrivo del paziente, affiancata ed integrata dalla funzione di valutazione della complessità assistenziale e che delinea il primo momento della presa in carico, nei confronti della quale le aspettative sociali sono elevate.

Gli Operatori Volontari possono contribuire al miglioramento della qualità della vita degli utenti che accedono al Pronto Soccorso e delle loro famiglie garantendo una corretta e mirata informazione, accoglienza, orientamento, assistenza, e raccolta di questionari di gradimento.

Un'attenzione particolare deve essere rivolta nei confronti dell'utenza straniera che accede ai Pronto Soccorso dei presidi Ospedalieri ed a tutti coloro che non ne conoscono il funzionamento.

L' **OV** può fungere da facilitatore nell'assicurare un sostegno durante lo svolgimento degli adempimenti amministrativi, ed evitare che l'utente possa abbandonare il Pronto Soccorso perché non conosce le procedure e le tempistiche di presa in carico del proprio problema di salute.

L'attenzione e l'ascolto attivo dell'utente da parte dell' **OV**, rappresentano elementi strategici per costruire la mappatura dei bisogni della popolazione di cui l'AOUP si prende cura e la conseguente risposta. Questo scoraggerà anche le aggressioni, verbali e fisiche, al personale sanitario che sono in costante incremento e rappresentano un problema oggettivo.

INDICATORI: (situazione a fine progetto)

ACCESSI	CASI	PERCENTUALE
Abbandona il PS in corso di accertamento	N° di persone che abbandonano il Pronto Soccorso in corso di accertamenti/N° di accessi al Pronto Soccorso	Diminuzione dell'1% rispetto all'anno precedente
Abbandona il PS prima della visita medica	N° di persone che abbandonano il Pronto Soccorso prima della visita medica/N° di accessi al Pronto Soccorso	Diminuzione dell'1% rispetto all'anno precedente
Rifiuta il ricovero	N° di persone che rifiutano il ricovero/N° di accessi al Pronto Soccorso	Diminuzione dell'1% rispetto all'anno precedente

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ uguali per tutte le sedi	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO uguale per tutte le sedi
Attività di formazione, di orientamento e inserimento in Azienda	L'Operatore Volontario (OV) sarà inserito nel percorso formativo previsto dal progetto. L'attività di formazione specifica e di orientamento alla struttura degli OV è delegata all'OLP, la parte relativa alla sicurezza della struttura è delegata al Responsabile aziendale della Sicurezza e Protezione dai Rischi. L'OV sarà inserito, come previsto dagli obiettivi progettuali, con il fine di valorizzare e sviluppare le sue competenze tecniche e trasversali a favore degli utenti.
Accoglienza	Il ruolo dell'OV è strategico nel dare più forza agli interventi di accoglienza finalizzati a garantire un servizio di solidarietà sociale ponendosi al servizio dell'utenza straniera e non, soprattutto delle persone fragili, quali migranti, anziani, persone affette da patologie che si rivolgono ai nostri presidi ospedalieri. Le attività previste sono varie ed uguali per tutti gli OV e per tutte le sedi: attività di accoglienza per fornire informazioni agli utenti e agli accompagnatori circa le modalità di accesso e di utilizzo dei percorsi ospedalieri; affiancamento dell'operatore sanitario nell'attività di accoglienza e presa in carico dell'utenza; assistenza e supporto dell'utente nel momento dell'arrivo in PS, durante l'accettazione, seguendo tutto il percorso di cura e dei trattamenti diagnostici e durante la dimissione dal PS.
Accompagnamento	L'OV accompagna, se necessario o su richiesta, l'utente nello spostamento da un reparto all'altro per effettuare visite specialistiche. Segnala disagi ed eventuali dichiarazioni di abbandono del PS al personale sanitario. Gli OV, insieme agli operatori sanitari svolgono attività di raccordo tra i pazienti e i familiari in attesa, informandoli e orientandoli.
Informazione ed educazione alla salute	L'OV collabora con il personale nell'informare e nell'orientare gli utenti, in particolar modo gli stranieri, rispettando la cultura del Paese di provenienza. Promuove la conoscenza dei diritti e doveri in ambito

	di assistenza sanitaria, per evitare che l'utenza abbandoni il Pronto Soccorso. Infine assiste nell'utilizzo dei sistemi digitali per il pagamento del ticket sanitario.
Monitoraggio dei tassi di abbandono	L'OV, su indicazione dell'OLP, partecipa attivamente alla produzione di report di monitoraggio circa gli accessi e gli abbandoni in PS. Contribuisce a rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi erogati, al fine di verificare anche l'impatto della presenza degli OV nell'ambito del PS.
Redazione opuscoli informativi	L'OV con il sostegno dell'OLP, raccoglie materiale utile alla stesura di opuscoli informativi, al fine di informare l'utenza sul corretto utilizzo dei percorsi del Pronto Soccorso e sull'importanza di non abbandonare la struttura prima della conclusione del percorso terapeutico e di cura.

SEDI DI SVOLGIMENTO:		
1)	UO Senologia - Palazzina 6/A, Via Bonanno Pisano 35, 56126, Pisa.	Codice Sede 218962
2)	UO Dermatologia – Palazzina 11, Via Roma 63, 56126, Pisa.	Codice Sede 218939
3)	UO Medicina d'urgenza e PS – Palazzina 31/A, Via Paradisa 2, 56124, Pisa.	Codice Sede 218945
4)	UO Oncologia – Palazzina 22/B, Via Bonanno Pisano 35, 56126, Pisa.	Codice Sede 218952
5)	UO Ematologia Ambulatorio – Palazzina 8/A, Via Roma, 67, 56126, Pisa.	Codice Sede 218928
6)	UO Ostetricia e Ginecologia 1 – Palazzina 2/A, Via Paolo Savi 1, 56126, Pisa.	Codice Sede 218954

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
10 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI E OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO.
<ul style="list-style-type: none"> • Flessibilità oraria: l'orario sarà definito in base alle attività in programma. All'OV è richiesta disponibilità a svolgere un orario distribuito su turni, sia la mattina che il pomeriggio, occasionalmente anche il weekend; • Flessibilità agli spostamenti necessari per le attività previste nel progetto; • Conoscenza e rispetto del codice etico, del regolamento Privacy e del codice di comportamento aziendale; • Sottoscrizione del modulo di tutela della Privacy; • Utilizzo della divisa e del cartellino di riconoscimento; • Disponibilità alla partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio dell'attività svolta; • Disponibilità alla frequenza di corsi, seminari e ogni altro momento d'incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione degli Operatori Volontari coinvolti, con flessibilità di orario e di ubicazione, anche nei fine settimana; • Disponibilità ad utilizzare i DPI previsti per le strutture di Pronto Soccorso.
Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 GIORNI PER 25 ORE SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
L'Ente AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA è abilitato a realizzare attività didattiche anche ai fini ECM, in quanto provider di formazione.
Gli operatori volontari saranno inseriti nei percorsi formativi idonei allo svolgimento delle proprie mansioni. Per ciascun corso portato a termine l'Ente rilascerà l'attestato di partecipazione. Per gli operatori volontari che appartengono alle professioni tenute all'obbligo ECM, l'attestato riporterà il numero dei crediti ECM conseguiti. Tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto sono tenuti ad effettuare alcuni corsi anche in virtù delle procedure di ammissione di personale esterno che opera all'interno delle sedi aziendali. Per i suddetti corsi la Regione Toscana riconosce come agenzia Formativa, anche per i propri dipendenti, FORMAS deputata anche al rilascio dei crediti formativi:
<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale per lavoratori D.Lgs. 81/2008 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 (4 ore) - Formazione specifica lavoratori rischio basso ai sensi art. 37 D.Lgs. 81/2008 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 (4 ore) - Formazione sulla protezione dei dati personali in sanità (7 ore) - Prevenzione della corruzione e codice di comportamento: lo specifico caso sanitario – corso base (3 ore)
Gli operatori volontari potranno, inoltre, durante l'orario di servizio civile, partecipare a corsi gratuiti sul sistema regionale, di web learning TRIO, un sistema per l'apprendimento innovativo, facile e intuitivo, basato su ambienti software Open Source. Offre corsi on line, prevede rilascio attestato dopo superamento test apprendimento, supporto

tecnico e l'assistenza tramite i servizi di help-desk, tutoraggio e orientamento all'offerta formativa, l'opportunità di partecipare alla dimensione sociale dell'apprendimento online tramite Webinar, Laboratorio didattico di Inglese e Informatica e la Community, un accesso personalizzato per le organizzazioni tramite l'attivazione e la gestione di un Web Learning Group.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La fase selettiva è suddivisa in: fase di preselezione, selezione e conclusione.

Alla chiusura definitiva del bando, la Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, e composta di personale adeguatamente individuato all'interno della Struttura tra cui il coordinatore responsabile SCU, il responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze, i selettori e lo psicologo aziendale, si riunisce e ciascun membro firma un modulo attestante la mancanza di conflitti d'interesse; successivamente verifica la sussistenza dei requisiti per l'ammissione dei candidati, stilando un programma da seguire per le convocazioni. I calendari vengono definiti sia per il test psicologico che per il colloquio.

Le convocazioni sono stabilite in base al numero di candidati risultati idonei alla fase preselettiva.

Fase preselettiva: le domande vengono visionate, per l'ammissibilità del candidato, al momento della ricezione.

L'Ente verifica il rispetto dei criteri definiti nell'ambito del bando quali, a oggi, il superamento dell'età anagrafica, il limite alla presentazione della domanda o l'aver già svolto Servizio Civile Universale. Nel caso ne siano definiti altri, saranno sempre e comunque rispettati. In caso di non ammissibilità viene tempestivamente avvisato il candidato. Successivamente vengono lette e valutate le domande e i curriculum dei candidati.

In questa fase si valutano e si attribuiscono i punteggi ai titoli e alle esperienze per come segue:

Titoli (massimo 10 punti):

- Titoli di studio si valuta il titolo che fornisce il punteggio più elevato (massimo 8 punti)
- Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto = 8
- Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto = 6
- Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto = 7
- Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto = 5
- Diploma di scuola secondaria attinente al progetto = 4
- Diploma di scuola secondaria non attinente al progetto = 3
- Anni conclusi di scuola secondaria superiore = 0.50 per ogni anno concluso (massimo 2 punti)
- Licenza media = 0

Titoli professionali (massimo 1 punto):

- Attinenti al progetto = 1
- Non attinenti al progetto = 0.50
- Non terminato = 0

Altre conoscenze (massimo 1 punto):

- Conoscenze informatiche, linguistiche, artistiche, ecc. = 0.25 per ogni conoscenza

Esperienze (massimo 25 punti):

- Esperienze professionali nello stesso settore del progetto, presso l'Ente o altri Enti analoghi (1 per ogni mese, massimo 12 punti)
- Esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto, presso l'Ente o altri Enti analoghi (0,50 per ogni mese, massimo 6 punti)
- Esperienze professionali o di volontariato in un settore diverso da quello del progetto (0,25 per ogni mese, massimo 3 punti)
- Altre esperienze diverse dalle precedenti, pertinenti il progetto (0,50 per ogni mese, massimo 4 punti).

Se un candidato avesse problemi a presentarsi alle selezioni a causa d'incompatibilità di orario, ne viene preso atto e si favorisce lo spostamento in un altro momento nell'arco della stessa giornata, nel caso ci fosse l'impossibilità a presentarsi in quella data, si cerca di concordarne un'altra.

Fase selettiva: l'Ente ai fini della valutazione del candidato, effettua la prova selettiva in due step:

1. Test psicologico, per evidenziare le attitudini del volontario per lo svolgimento del servizio nell'ambito del progetto.
2. Un colloquio motivazionale che viene effettuato dopo l'elaborazione dei test, alla presenza del Coordinatore responsabile del Servizio Civile, del Selettore e di almeno un OLP del progetto.

Questa fase è gestita dagli psicologi che si occupano della stesura/reperimento di un test psicologico, della somministrazione ai candidati sia in modalità cartacea. La somministrazione avviene alla presenza del selettore e del coordinatore responsabile del servizio civile universale.

L'elaborazione dei risultati del test permetterà ai selettori e successivamente alla Commissione di dare una votazione (massimo 5 punti) e valutare le attitudini, i comportamenti organizzativi e sociali dei candidati oltre ad essere una buona guida nella conduzione del colloquio.

I candidati vengono convocati a presentarsi al colloquio motivazionale che si svolgerà in presenza nella sede prescelta dall'Ente.

Ai fini della redazione della graduatoria, il candidato deve aver effettuato entrambe le prove. Il colloquio motivazionale individuale è finalizzato a mettere in evidenza la motivazione, i punti di forza e di debolezza dei candidati, funzionali al buon esito del progetto. Per il colloquio ogni membro della Commissione attribuirà un punteggio (massimo 60 punti), per ogni ambito e a selezione conclusa, viene stabilito collegialmente un voto univoco per ogni singolo fattore di valutazione.

I requisiti a cui i candidati devono rispondere sono:

- Conoscenza e condivisione delle finalità del Servizio Civile (da 0 a 60 punti)
- Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività di progetto (da 0 a 60 punti)
- Idoneità del candidato allo svolgimento delle attività previste dal progetto (da 0 a 60 punti)
- Capacità di ascolto e di comunicazione possedute dal candidato (da 0 a 60 punti)
- Altre doti e abilità umane possedute dal candidato (da 0 a 60 punti)
- Altri elementi di valutazione emersi in fase di colloquio (da 0 a 60 punti).

La valutazione finale del colloquio sarà data dalla media aritmetica dei giudizi concernenti i singoli fattori di valutazione presi in esame in sede di colloquio.

Per poter accedere alla graduatoria finale i candidati dovranno aver effettuato entrambe le prove (test e colloquio): sarà dichiarato "Idoneo" il candidato che avrà riportato in sede di colloquio almeno un punteggio pari o superiore a 36/60, in caso in cui il punteggio finale del colloquio fosse inferiore a 36/60, lo stesso si ritiene non superato e il giovane viene classificato come "Non idoneo".

Fase conclusiva: La Commissione redigerà la graduatoria finale. La Commissione avrà a disposizione 100 punti complessivi come sommatoria delle valutazioni di seguito dettagliate:

- valutazione dei titoli (massimo 10 punti)
- valutazione delle esperienze (massimo 25 punti)
- valutazione del test psicologico (massimo 5 punti)
- valutazione del colloquio (massimo 60 punti).

A parità di punteggio, è preferito il candidato maggiore di età a meno di diverse indicazioni del Dipartimento anche eventualmente contenute nel bando di selezione di riferimento.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana: Via Roma 67, 56126 Pisa. Edificio 9, piano terzo, Aula Magna. Durata 30 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica degli Operatori Volontari si svolgerà in proprio, presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana. La struttura aziendale dedicata all'attività di formazione del personale è l'UO Politiche e Gestione Risorse Umane sede di Via Roma 67, 56126 – Pisa. Verrà erogata all'inizio del servizio affinché gli OV acquisiscano le competenze e gli strumenti necessari per lo svolgimento dello loro attività.

Le lezioni teoriche saranno effettuate attraverso la proiezione di diapositive e sarà fornito materiale elaborato dai docenti. Nel corso degli incontri verranno simulate tipologie di situazioni che i volontari spesso dovranno affrontare nella pratica quotidiana. Le lezioni pratiche rappresenteranno pertanto momenti di confronto diretto in cui gli OV concretizzeranno quanto appreso.

La formazione specifica verrà erogata in presenza ad eccezione di quelle materie per cui è possibile garantire lo stesso standard se erogata in modalità FAD, fermo restando che quest'ultima modalità non sarà effettuata per un numero di ore superiori al 30% del totale di monte ore.

La formazione avverrà in conformità di quanto previsto dalle linee guida per la formazione emesse dal Dipartimento delle politiche giovanili del Servizio Civile Universale con decreto n.88 del 31 Gennaio 2023.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La formazione specifica è finalizzata all'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all'ambito specifico in cui il giovane Operatore Volontario sarà impegnato durante il periodo di servizio.

La proposta formativa prevede 73 ore di lezione, i contenuti sono di seguito riportati:

MODULO 1 (7 ORE): formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale. Formazione specifica lavoratori basso rischio ai sensi art. 37 D.Lgs. 81/2008 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

MODULO 2 (6 ore):

- conoscenza della struttura e dell'organizzazione aziendale;
- carta dei servizi e Intranet aziendale;
- principi del Servizio Sanitario Nazionale;
- struttura e organizzazione del Servizio Civile Universale in Azienda.

MODULO 3 (5 ore): formazione sulla protezione dei dati personali e nuove tecnologie. Anticorruzione e trasparenza.

MODULO 4 (35 ore):

- accoglienza nei Pronto Soccorso Aziendali: aspetti logistici e organizzativi;
- le figure professionali che operano nell'ambito del Pronto Soccorso;
- strumenti specifici dell'Ente in dotazione ai volontari in Pronto Soccorso;
- programmi informatici in uso presso i Pronto Soccorso.

MODULO 5 (10 ore):

- gli strumenti della comunicazione: multicanalità e cittadino;
- l'importanza della comunicazione in sanità ed in emergenza;
- la comunicazione e la gestione delle relazioni e dei conflitti in Pronto Soccorso.

MODULO 6 (5 ore): accompagnare in Pronto Soccorso: le modalità specifiche del servizio e il ruolo dell'Operatore Volontario.

MODULO 7 (5 ore): PASS, Percorsi Assistenziali per i Soggetti con bisogni Speciali in AOUP.
73 ore in un'unica tranche

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutti pronti nei Pronto Soccorso della Toscana

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Si intende contribuire al raggiungimento di alcuni degli obiettivi proposti nel Piano triennale 2023-2025, individuati tra quelli indicati nell'Agenda 2030 che sono rivolti ad "assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età" (Obiettivo 3) e a "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4).

Pertanto il progetto, che nello specifico si colloca nell'area relativa gli abbandoni del Pronto Soccorso, propone di:

- incrementare la percezione di accoglienza, umanizzazione e accessibilità ai servizi sanitari da parte degli utenti, dei familiari e degli accompagnatori;
- rafforzare le attività di informazione e comunicazione verso l'utenza affinché terminino il percorso diagnostico e di cura;
- potenziare le attività di sostegno verso i pazienti in dimissione;
- formare l'utenza al fine di sottolineare l'importanza di non abbandonare il Pronto Soccorso (PS);
- fornire accoglienza ed intrattenimento nei confronti dei bambini in attesa al PS;
- supporto nella gestione delle procedure amministrative del PS.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

A - Assistenza.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

N. Posti 3

Al fine di informare e sensibilizzare i giovani con minori opportunità e favorirne la partecipazione vengono inviate informative ai centri per l'impiego disseminati del territorio regionale.

Verrà inoltre effettuata una campagna pubblicitaria sul sito web dell'Ente <https://www.ao-pisa.toscana.it> nella fase di avvio del programma di intervento ed in fase di realizzazione. Sarà fatta promozione tramite comunicati stampa su quotidiani in fase di avvio del programma. Verranno prodotti e diffusi materiali informativi digitali (locandine, clip, video) fruibili tramite la pagina dell'Ente.

Ci sarà disponibilità di personale dedicato da contattare:

- mail: serviziocivile@ao-pisa.toscana.it
- telefono: 334.6185729
- ufficio servizio civile, via Roma 67, 56126 Pisa

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

No